Emo capitano straordinario delle Navi spedita a danni della Reggenza di Tunisi. Venezia, Novelli, 1787, in 8, figurato (dal 1784 al 1787).

Varii altri libretti, e relazioni, e intagli in rame, si trovano di questo avvenimento.

1045. Raccolta di decreti dell'ecc.mo Senato, Breve del S. P. Pio VI, Lettere di S. E. mons. Federico Maria Giovanelli Patriarca di Venezia agli Arcivescovi, Vescovi, ec. dello Stato Veneto di Terra Ferma ed Istria, e Pastoral relative per la *diminuzione delle feste*, anno 1787.

Raccolta parte a stampa parte a penna che trovasi in qualche privata Biblioteca.

1046. Terminazione degl'illustriss. ed eccellentiss. sig. provveditori ed Aggiunto sopra Monasteri relativa a decreto dell'eccellentiss. Senato 12 Maggio 1787 circa introduzioni ed aggregazioni de' Religiosi in tutti gli ordini regolari esistenti nel Veneto dominio. Venezia, Pinelli, 1787, in 4.
a. 1789-1797.

1047. Manifesto delle offerte spontanee alla Repubblica. Venezia, 1796, in 12.

1048. Origine e circostanze del tumulto avvenuto in Venezia il giorno 12 Maggio 1797, e modo con cui fu sedato, il tutto diligentemente raccolto dal cittadino G. P. (Giovanni Paleocapa) s. a. l. e stamp., in 12.

1049. Esatto diario di quanto è successo dalli 12 sino a 17 Maggio 1797 sulla caduta della veneta aristocratica repubblica, unitamente al trattato di pace stipulato fra la medesima e la repubblica Francese. Basilea, 1797, in 12, e ivi (ma Venezia sempre), 1797, in 12.

E' cavato da un diario ms. del cavalier *Francesco Donà* che esisteva in *Secreta*, con qualche alterazione.

1050. Memoria che può servire alla storia politica degli ultimi otto anni della Repubblica di Venezia. London, Elvington, 1798, in 8.

La stampa è di Venezia. Non si sa veramente chi sia autore di questo raro libro: ma i più lo attribuiscono al conte Francesco Calbo Crotta. E' da unirsi ad esso: *Osservazioni imparziali sopra un libro intitolato: Memoria che può servire alla storia politica degli ultimi otto anni della Repub. di Venezia*. London, 1798. Nemmeno di questo si conosce l'autore, ma se ne dice il co. Giacomo Giustinian Recanati. Il Moschini (*Letteratura* II, 171.) dà poco favorevole giudizio circa alla fede che può prestarsi alla detta Memoria.